

Mirafiori, tavolo aperto Stellantis chiama i sindacati

L'azienda ha convocato i rappresentanti dei lavoratori dopo il vertice di martedì con Città e Regione

La discussione è aperta. E martedì a Mirafiori saranno diversi i tavoli che si incroceranno per discutere del futuro della produzione, non solo quella di auto, ma quella legata alle meccaniche e alle trasformazioni che interesseranno il comprensorio. L'amministratore

delegato di Stellantis, Carlos Tavares, incontrerà Alberto Cirio e Stefano Lo Russo. In parallelo - e questo è un elemento nuovo - ci sarà anche un tavolo sindacale con i rappresentanti nazionali e territoriali delle sigle metalmeccaniche.

di **Diego Longhin** • a pagina 2

INDUSTRIA

Il tavolo è aperto

di **Diego Longhin**

Stellantis convoca i sindacati per martedì: l'incontro con le sigle che rappresentano i lavoratori seguirà il vertice tra l'amministratore

La Fim Cisl:
"Ci aspettiamo delle risposte sul futuro, nessuno vuole firmare cambiali in bianco"

La discussione è aperta. E martedì a Mirafiori saranno diversi i ta-

voli che si incroceranno per discutere del futuro della produzione, non solo quella di auto, ma quella legata alle meccaniche e alle trasformazioni che interesseranno il comprensorio, partendo dagli spazi che rimangono vuoti. L'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, incontrerà il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, e il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, per riprendere i discorsi iniziati nello scorso marzo.

delegato Carlos Tavares, il sindaco Stefano Lo Russo e il presidente del Piemonte Alberto Cirio. Si tratta di un momento chiave per comprendere le scelte sulla produzione

In parallelo - e questo è un elemento nuovo - ci sarà anche un ta-



Superficie 112 %

volò sindacale con i rappresentanti nazionali e territoriali delle sigle metalmeccaniche: Fim, Fiom, Uilm, Ugl, Fismic e Aqcf.

Il clima? Di attesa, ma sia gli enti locali sia i sindacati si aspettano impegni da parte di Stellantis. «Ci aspettiamo che Tavares risponda all'offerta avanzata dagli enti locali torinesi rispetto all'uso dei fondi europei e agli sviluppi urbanistici nelle aree lasciate libere. Risposte che riguardano il polo del riuso e delle batterie», sottolinea Davide Provenzano, numero uno della Fim-Cisl di Torino. I fondi europei potrebbero servire anche a calmierare i costi energetici: l'idea è della Regione. Ma nessuno è pronto a firmare cambiali in bianco: «Valuteremo gli annunci e le risposte che saranno date. E mi aspetto una risposta e un progetto per il reparto Meccaniche di corso Settembrini», aggiunge Provenzano. I metalmeccanici della Cisl non nascondono le tante variabili dei prossimi mesi, crisi semiconduttori, crisi energetica e poi l'inflazione. «Questo incontro a Mirafiori si innesta con l'avvio anche della discussione che porterà al rinnovo del contratto collettivo specifico di settore del mondo Stellantis», sottolinea Provenzano.

La Fiom-Cgil con il segretario di Torino Edi Lazzi si attende «un progetto di rilancio per Mirafiori,

su tre punti. Il primo, devono arrivare nuove produzioni, il secondo, c'è bisogno di assumere personale perché l'età media è troppo alta, lo stabilimento si spegnerà da solo in dieci anni, il terzo punto è la necessità di un progetto complessivo di trasformazione con la fabbrica dello smontaggio di autovetture. Noi siamo partiti dall'idea di produrre e smontare le batterie per riciclarle. Almeno che ci sia il riciclo».

Anche Luigi Paone, segretario della Uil-Uilm si aspetta che martedì arrivino delle risposte: «Credo che si faranno dei passi avanti - sottolinea Paone - dovrà arrivare una risposta sull'impianto di smaltimento batterie. E questo sarà un passaggio cruciale. E poi sulle meccaniche. Vedo all'orizzonte qualche nuova opportunità per lo stabilimento di Mirafiori».

Pochi giorni fa anche i lavoratori della Teksid di Carmagnola, fonderia che fa parte del gruppo Stellantis, hanno chiesto all'azienda chiarimenti sul futuro del sito. Un polo che potrebbe rientrare nel centro del riciclo, tra Mirafiori e Carmagnola, per alcuni tipi di lavorazione. D'altronde l'azienda, nella sua composita geografia, sta ridisegnando la presenza e l'organizzazione delle attività. Se a Sochaux, in Francia, la casa automobilistica, partecipata da Exor che controlla *Repubblica* attraverso

Gedi, ha ceduto più di 40 ettari agli enti locali per rivenderli ai privati e creare un nuovo polo industriale, anche Mirafiori in futuro sarà una fabbrica diversa: più piccola e più flessibile. E si concentrerà tutta nel complesso di Mirafiori Nord, mentre quello Sud, realizzato tra gli anni 50 e 60, sarà in parte riutilizzato. «Quello di martedì sarà un incontro importante per Torino - sottolinea Roberto Di Maulo, numero uno del Fismic - si andrà a parlare e discutere di quello che sarà il futuro industriale di Torino e come cambierà una fetta importante della città».

Secondo Di Maulo sarà poi interessante capire, vista la crisi energetica, se il gruppo Stellantis tirerà fuori dai cassetti un progetto per coprire parte di stabilimento con i pannelli fotovoltaici: «L'ad Tavares ne ha parlato al Salone di Detroit. Anche questo sarà un elemento interessante di discussione. È un incontro orientato al futuro». Anche per la Fismic necessario che si faccia il punto sui reparti più colpiti rispetto alla transizione, le meccaniche, dove si costruiscono motori e cambi. «Faremo il punto sul progetto della gigafactory a Termoli, chiederemo quali sono le intenzioni su Torino e Prato Serra, e poi a Cento, che è la vera emergenza perché il prossimo anno verrà meno la produzione dei diesel».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

<h1>3</h1> <p>milioni di metri quadri Lo stabilimento di Mirafiori occupa una grande area della parte Sud della città</p>	<h1>380</h1> <p>modelli di 500 al giorno L'obiettivo di produzione di 500 elettriche a Mirafiori nel prossimo futuro</p>
--	---

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1626 - T.1626

L'agenda

Al centro il futuro di Mirafiori

● **L'incontro**

L'incontro tra il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, e il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, con l'ad di Stellantis Carlos Tavares dovrebbe durare circa un'ora ed è fissato per le 10. Al faccia a faccia potrebbe partecipare anche Uwe Hochgeschurtz, il nuovo capo del mercato Europa di Stellantis da giugno. Hochgeschurtz sarà a Torino la prossima settimana.

● **La visita**

Tavares non perderà l'occasione per fare un giro all'interno dei capannoni di Mirafiori, visitando diversi reparti. Un tour prima dell'incontro con i vertici degli enti locali.

● **I sindacati**

È previsto da parte dell'amministratore delegato, come ha sempre fatto in questi mesi di visite agli impianti, un incontro con i rappresentanti dello stabilimento. I sindacati nazionali di categoria, Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl, Acqf incontreranno i responsabili delle relazioni industriali alle 10.30 nella welcome area dello stabilimento.

● **I media**

Al termine della mattina, intorno alle 11.15, Tavares incontrerà la stampa per parlare del futuro di Mirafiori e delle novità annunciate agli enti locali.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1626 - T.1626



 **La piccola elettrica**
Una 500 green dei modelli prodotti a Mirafiori esposta nello stabilimento torinese

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1626 - T.1626